

Renzo Zagnoni

IL PONTE DI CASTROLA IN PERICOLO

[R. Zagnoni, *Il ponte di Castrola dal Medioevo al secolo XIX*, in G. Sirgi, *Il bacino di Castrola 1910-2001, un'opera tenacemente voluta dalla popolazione locale e contestata da che ne beneficerebbe*, Porretta Terme, Gruppo di studi alta valle del Reno, 2001 ("I libri di Nuèter", 28), pp. 46-54.

©autore - Distribuito in digitale da Alpes Appenninae - www.alpesappenninae.it]

Il 4 dicembre 2001 scrivemmo ad un lungo elenco di enti pubblici e privati denunciando pubblicamente lo stato di grave degrado del ponte di Castrola sulla Limentra Orientale poco a valle di Castel di Casio. I destinatari della missiva furono i seguenti: assessorati alla cultura ed all'ambiente della Provincia di Bologna, Comunità montana di Vergato e Museo aperto, Comuni di Camugnano e Castel di Casio, Parco dei laghi di Suviana a Brasimone, Soprintendenza ai beni architettonici, Pro loco di Camugnano e Castel di Casio ed infine gli organi di stampa. Alla lettera ha fatto seguito un articolo apparso sul "Resto del Carlino" del 7 dicembre successivo.

L'unica risposta scritta fu quella degli assessorati alla cultura ed all'ambiente della Provincia di Bologna: i due assessori Macciantelli e Forte Clò diffusero infatti questo comunicato stampa:

Abbiamo letto l'interessante articolo di Giacomo Calistri apparso giovedì scorso sul "Resto del Carlino".

L'appello di Renzo Zagnoni, di cui apprezziamo l'attività di portagonista del Gruppo di studi alta valle del Reno e della rivista "Nuèter", non ci lascia indifferenti. Tutto ciò che riguarda il territorio provinciale sotto il profilo ambientale e culturale ci tocca e ci coinvolge.

Detto questo ci permettiamo di segnalare che la lettera di cui si parla non ha ancora potuto essere da noi esaminata semplicemente perché sin qui non è pervenuta. Ad un rapido esame neppure quella che si afferma sarebbe stata spedita un anni fa risulta a disposizione dei nostri uffici.

Ad ogni buon conto, al di là di questi aspetti di dettaglio, venendo alla sostanza del problema, ci permettiamo di avanzare una proposta. Ecco proponiamo un sopralluogo, da effettuarsi in tempi stretti, al fine di verificare coi tecnici dei nostri assessorati lo stato reale del ponte di Castrola. Riteniamo inoltre indispensabile la partecipazione dei Comuni di Camugnano e di Castel di Casio e della Soprintendenza per i beni architettonici e ambientali, oltre alla Pro Loco, come già suggerito, verificando meglio l'opportunità di coinvolgere ulteriori settori dell'amministrazione provinciale come la Viabilità.

Contestualmente al sopralluogo intendiamo appurare quanto è nelle nostre reali possibilità per un intervento mirato ed efficace.

Sin d'ora, in ogni caso, ci sentiamo impegnati, con spirito concreto e collaborativo, per individuare, insieme a Renzo Zagnoni e a quanti vorranno offrire la loro disponibilità, le soluzioni più adeguate.

Abbiamo avuto anche informazioni di una lettera inviata ai due Comuni di Camugnano e Castel di Casio da parte della Soprintendenza: si tratterebbe di una ingiunzione ad eseguire i lavori, una presa di posizione che lascia il tempo che trova e non salverà sicuramente il ponte di Castrola.

Anche il sopralluogo proposto dai due assessorati, a tutto marzo 2001 non si è ancora effettuato.

La situazione è dunque ancora molto grave, soprattutto di fronte ad enti che si lavano le mani di fronte ad un problema di imminente crollo come quello che paventiamo per il bellissimo ed antico ponte di Castrola che fu costruito fra il 1847 ed 1851 su progetto dell'ingegner Lorenzini; nella stessa località nei secoli XII-XIV esistette un altro ponte, che dipese dall'abbazia di Santa Maria di Montepiano.